



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 15 Dicembre 2024

15	III DOMENICA DI AVVENTO – ANNO C III SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Lasagni Angelo; Domenico, Armida e figli defunti; Giuseppe e Maria, Umberto, Nello, Rosa, Artemia)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Corti Paolo, Bertoni Livio, Cassinadri Francesco; Pistoni Luigi nel trigesimo; Giuseppe e Maria, Bruno e Santina)
16	LUNEDÌ – S. Adelaide
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
17	MARTEDÌ – S. Giuseppe Manyanet y Vives
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
18	MERCOLEDÌ – S. Graziano
18.00	S. Messa: Casa di Carità di S. Giuseppe
19	GIOVEDÌ – S. Anastasio I
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle ore 1900
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Ferretti Annamaria nel 3° anniversario; fratelli Salsi; Paolo, Achille, Cesarina)
20	VENERDÌ – S. Domenico di Silos
19.00	S. Messa a Rivalta
21	SABATO – S. Pietro Canisio
07.30	Mille Ave Maria fino alle ore 16.15
09.30	Fino alle 12.00 CONFESSIONI a Canali
16.30	Fino alle 19.00 CONFESSIONI a Rivalta
14.30	Benedizione Bambinello
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva)
22	IV DOMENICA DI AVVENTO – ANNO C IV SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Ivano e Roberto Riva, Pina e Vitaliano Aleotti; Cattani Alba, Anna nel trigesimo, defunti famiglia Capelli, Grassi, Bertolotti, Tondelli; Teresa e Natale e famigliari defunti)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Barbieri Nerino e Carolina; Carla e Giuseppe Aravecchia; Benevelli Angiolina e Grassi Dionigio) S. Battesimo di Lombardo Marta

TEMA di tutto l'AVVENTO è... ACCOGLIERE

3ª domenica di Avvento: ACCOGLIERE GESÙ NEL PROSSIMO

Simbolo: CHIAVE

Come Unità Pastorale, quest'anno vogliamo camminare insieme in questo periodo di avvento per aprire il cuore al mistero di Gesù che viene ad abitare in mezzo a noi.

In questa domenica desideriamo **ACCOGLIERE GESÙ NELL'ALTRO:**

la nostra attenzione e il nostro agire nei confronti del prossimo ci ricorda che è proprio nei fratelli che possiamo vedere e riconoscere il volto di Cristo.

AVVENTO 2024
ACCOGLIERE GESÙ
NEL PROSSIMO



LA CHIAVE È LO STRUMENTO CON CUI POSSIAMO APRIRE UNA PORTA CHIUSA. VUOLE QUINDI SIMBOLEGGIARE LA

CARITÀ

CAPACE DI SCHIUDERE IL NOSTRO CUORE PER APRIRLO A TUTTI I FRATELLI E LE SORELLE ATTRAVERSO QUEI GESTI CONCRETI E GENEROSI CHE GESÙ CI SUGGERISCE RISPONDENDO ALLA NOSTRA DOMANDA: "MAESTRO, CHE COSA DOBBIAMO FARE?".

IMPARARE A DONARE...

una riflessione per genitori e nonni

Piace a tutti ricevere doni, ci fa sentire felici, apprezzati e amati. Così nel periodo che precede Natale tutti corriamo come pazzi per accaparrarci il regalo migliore, quello che renderà più felici la nostra famiglia e che farà esultare di gioia i nostri bimbi. E nella frenesia della caccia al regalo perfetto, ci dimentichiamo che noi adulti abbiamo anche la responsabilità di insegnare ai nostri figli e ai nostri nipoti il valore del dono. «Un tempo a Natale bastava ricevere un mandarino per essere felici», dicevano le nostre nonne. Ora compriamo play station o telefonini super costosi e i ragazzi le guardano delusi perché non sono del colore giusto. Forse è necessario fare un passo indietro e avere il coraggio di proporre a tutti un gesto controcorrente.

Fate scegliere ai vostri ragazzi uno dei loro giochi, un gioco a cui tengono e chiedete loro di donarlo a qualcuno. Non 5 cose, una sola. Non per avere qualcosa in cambio, solo per far provare loro la gioia di far felice qualcun altro.

Il centro di ascolto come ogni anno ha una lista di bimbi di famiglie in difficoltà: noi porteremo loro questi doni. Ma non ci sono solo i bimbi del centro di ascolto. Ci sono i vicini di casa che incontriamo di sfuggita. Ci sono i compagni di scuola che conosciamo poco. Ci sono tante persone, che stanno aspettando solo un gesto di avvicinamento da parte nostra. Cogliamo l'occasione del Natale per insegnare ai più piccoli il valore della generosità, della condivisione, dell'amare gli altri senza chiedere nulla in cambio.

Parlatene in famiglia, pensate ad un dono che possa essere gradito, preparate un pacchetto con i vostri ragazzi, fate un biglietto e portatelo con un sorriso.

E sarà di sicuro un Natale più felice...

UN DONO PER I RAGAZZI SEGUITI DAL CENTRO DI ASCOLTO DI RIVALTA

Durante le messe sarà presente un volontario con le indicazioni dei doni per le famiglie che vengono seguite dal Centro di ascolto di Rivalta. Riceverete, come gli scorsi anni, un biglietto con un'indicazione, ad es.: BIMBA 4 ANNI. I biglietti rimasti verranno lasciati in segreteria per dare la possibilità a chi non fosse a messa di partecipare all'iniziativa. Coinvolgendo i vostri figli/nipoti scegliete e incartate un dono adatto per il bimbo a cui è destinato e se riuscite scrivete un biglietto di auguri.

Il dono (incartato e con il biglietto attaccato – non è indicato il nome del bimbo per questioni di privacy ma solo un numero che serve al centro di ascolto per capire a chi consegnarlo) dovrà poi essere consegnato in segreteria a Rivalta (da lun. al sab. dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18).

I DONI DEVONO ESSERE CONSEGNATI IN PARROCCHIA A RIVALTA ENTRO E NON OLTRE MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE.

I volontari del centro di ascolto andranno a trovare a casa tutte le famiglie prima di Natale consegneranno i doni da parte della comunità. Spesso ci chiedono cosa donare: non cibo o prodotti deperibili. Si può donare un gioco ma anche un capo di abbigliamento (nuovo o seminuovo, e pulito!), non scarpe – per le taglie fate riferimento all'età del ragazzo e magari prendetelo un po' grande. Quando portiamo i doni vediamo che i ragazzi sono felici anche per un semplice pallone, con delle macchinine o le ragazze con una collana carina. Basta poco, l'importante è farlo con amore.



Daniela e i volontari del Centro di ascolto di Rivalta

15 DICEMBRE – III DOMENICA DI AVVENTO – ANNO C

Questo Giovanni il Battista, di cui si parla nel Vangelo di oggi, doveva essere un personaggio particolare per come ci viene descritto nei vangeli. Ma certamente aveva una qualità: sapeva convincere le persone che incontrava, doveva avere un modo convincente che veniva dall'essere lui testimone vero nella sua vita.

Tanto che chi lo incontrava ed ascoltava la sua testimonianza si chiedeva: «e noi che cosa dobbiamo fare?». Immaginiamo per un momento di trovarci vicino al fiume, ad ascoltare la voce decisa e vera di Giovanni Battista che per ognuno ha una risposta. I soldati, i pubblicani, la gente comune, povera e ricca, lavoratori, mamme, ragazzi... tutti rivolgono a Giovanni questa domanda: «Che cosa dobbiamo fare?»

Noi siamo già alla terza domenica di avvento, tra meno di due settimane sarà Natale e non vogliamo che arrivi e passi senza che non ce ne accorgiamo perché non siamo pronti! Natale non è un giorno come tanti!

Allenatevi ci dice Giovanni! Ma non ci invita ad andare in palestra, chiede di allenare il cuore. E come si può allenare il cuore?

Beh è come allenare il corpo. Intanto mangiare bene e sano, e il cibo che Gesù offre per il nostro cuore è la sua Parola e, per chi è abbastanza grande da poterlo ricevere, il suo Corpo nel Pane eucaristico. Perciò il nostro allenamento inizia proprio con la S. Messa

Seconda cosa essenziale nel nostro allenamento del cuore è avere un sangue buono. E per fare questo ci serve la preghiera. Preghiamo bene in questo tempo di Avvento.

Ultimo passo del nostro allenamento del cuore: sappiamo che il cuore deve portare l'ossigeno a tutti gli organi del nostro corpo. Ecco, la CARITÀ è proprio quell'ossigeno che il Signore alimenta in noi e che noi portiamo in tutto il nostro corpo fino a farlo ossigeno per i nostri amici, specialmente per quelli che hanno il fiato corto. E possiamo ricaricare il cuore di chi vive con noi e qualche volta è stanco o preoccupato!

Ricordiamoci allora di questi tre passi del nostro allenamento: cibarci di Gesù alla S. Messa ascoltando quello che ha da dirci e facendo la comunione se siamo abbastanza grandi per riceverla; con la preghiera parliamo con Dio per tenere il nostro cuore ben irrorato di amore; ossigeniamo poi il nostro cuore con la carità perché non è con le parole che Gesù ci ha insegnato ad amare ma con le azioni buone, così come Giovanni Battista ci ha dato esempio. Nel cammino di avvento che stiamo vivendo, questo amore è proprio la chiave che permette di schiudere il nostro cuore per aprirlo a tutte le persone, e accoglierle come fratelli e sorelle. Allora il Natale sarà veramente un incontro con il Signore che viene a portare la sua Luce. E noi lo Accogliamo.

Ma chiediamoci anche noi: «Maestro, cosa dobbiamo fare?»

Don Riccardo



Mercatino di Natale 2024

Nella saletta dell'Ultima Cena torna il Mercatino di Natale il

15 e 22 dicembre pro opere parrocchiali

vi aspettiamo numerosi!

orari:
mattina 10-12,30



Parrocchia Sant' Ambrogio
Rivalta – Reggio Emilia

Sabato 21 Dicembre 2024

Presso Parrocchia di S. Ambrogio,
Via ~~Giacca~~ 1 Rivalta (RE)

Mille Ave Maria per la vita nascente
in situazioni di difficoltà

Programma:

7.30 misteri del gaudio 250 Ave Maria
9.15 misteri della luce 250 Ave Maria
11.00 misteri del dolore 250 Ave Maria
12.30 pausa pranzo
14.30 misteri della gloria 250 Ave Maria



Info:

Barbara 328 0186372 – Francesca 347 0654117
Evento organizzato dai Cenacoli degli Apostoli della Pace
in collaborazione con la Parrocchia S. Ambrogio di Rivalta –
Reggio Emilia

DAL GRUPPO MISSIONARIO

Resoconto raccolta mensile 2024

e offerte straordinarie (totale € 4.499,00)

A Suor Eugenia € 900,00; Suor Maria Grazia € 900,00;
Don Davide € 400,00 (€ 500,00 consegnati a luglio);
Suor Alice € 900,00; Suor Chiara € 900,00 Offerte
straordinarie da N.N. per Suor Eugenia, € 370,00; e
per Don Davide € 250,00.

AVVISI

QUESTUA del 08/12/2024: € 262,00

PER IL NATALE IN CARCERE SI RACCOLGONO

PANETTONI: Chi vuole contribuire può portarli in
segreteria entro la mattina di **MARTEDÌ 17**
DICEMBRE, poi si provvederà alla consegna al
magazzino ex-Ifoa. Grazie.

IL GRUPPO RWANDA ha raccolto € 570,00 il 1°
dicembre dalla vendita delle Stelle di Natale, e
ringrazia per la disponibilità concessa alle loro
iniziative per la raccolta fondi.

IL CENTRO D'ASCOLTO cerca appartamento in
affitto. Pagamento assicurato!

CONCORSO PRESEPI 2024



PARTECIPATE CON
UNA FOTOGRAFIA DEL
VOSTRO PRESEPE

INVIANDOLA SU WHATSAPP
INSIEME A NOME, COGNOME ED
ETÀ DELL'AUTORE
A CAROLINA
340 7903472
OPPURE A ENRICA
353 4505958
ENTRO IL 21 DICEMBRE

UP Fogliano-Canali-Rivalta
**PERCORSO IN PREPARAZIONE
AL MATRIMONIO**

“Invito le comunità cristiane a riconoscere che accompagnare il cammino di amore dei fidanzati è un bene per loro stesse (AL 207).”



DOMENICA 12 GENNAIO 2025

inizierà il cammino di preparazione al matrimonio cristiano per le coppie di fidanzati della nostra Unità Pastorale. Crediamo che questa sia un'occasione speciale per mostrare il volto missionario delle nostre comunità a questi giovani che si preparano a celebrare il matrimonio.

Perciò vi invitiamo ad accogliere questo dono che il Signore fa alla sua Chiesa: chiediamo la disponibilità di famiglie che per il tempo di preparazione al matrimonio accompagnino una coppia di fidanzati con la preghiera e invitandoli per una cena/pranzo a casa propria.

Potete comunicare la vostra disponibilità a Valentina Taroni, cell. 333 226 1462

**DIAMO UN NOME ALLA NOSTRA
UNITÀ PASTORALE**



Abbiamo raccolto le oltre 130 proposte di nome per la UP, che sono state espresse nelle nostre comunità. Le abbiamo suddivise cercando di unificarle in base alla tematica proposta mantenendo fedelmente il significato della proposta stessa così come è stata scritta.

Ora raccoglieremo le principali proposte, e verranno distribuite e sottoposte a votazione alle celebrazioni della domenica 22 dicembre, per dare possibilità a tutti di dare la propria indicazione.

**DOMENICA 22 non manchiamo
alla Messa per poter dare il
nostro VOTO!**

Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno. La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria. La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore. A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.

Franciscus

L'ARCIVESCOVO GIACOMO MORANDI
VESCOVO DI REGGIO EMILIA - GUASTALLA



Reggio Emilia, 19 novembre 2024

Carissimi ragazzi,

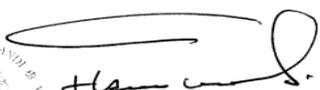
ho letto con gioia e gratitudine le vostre lettere, piene di entusiasmo e di belle domande, e vi ringrazio di cuore per avermi invitato alla vostra Cresima. Mi dispiace molto di non essere riuscito a partecipare, perché avevo un'altra celebrazione, ma vi assicuro che vi ho ricordati nella preghiera e ho chiesto al Signore di accompagnarvi in questo momento così importante della vostra vita di fede.

La Cresima è un dono meraviglioso: lo Spirito Santo viene a rafforzarvi e a sostenervi con i suoi doni, proprio come ha fatto con i discepoli di Gesù. Il momento in cui lo Spirito si rende presente in modo più speciale è durante la celebrazione domenicale! È lì che possiamo incontrare il Signore in modo unico, ricevendo la sua Parola e il suo Corpo; è lì scopriamo che non siamo mai soli, ma che facciamo parte di una grande famiglia che si estende fino ai confini della terra.

Vi invito a fare della Messa domenicale un appuntamento importante nella vostra vita. Anche quando non ci sono grandi feste, ricordate che ogni celebrazione è speciale, perché è Gesù stesso che si dona a voi. E, crescendo, spero che possiate scoprire sempre di più la bellezza e la forza di questo incontro.

Vi auguro di vivere con gioia il cammino che vi attende insieme ai vostri amici, la catechista Sandrina, gli educatori Christian, Francesca e Alessandro, e i sacerdoti, don Riccardo e don Giovanni. Che lo Spirito Santo vi riempia di coraggio e vi renda veri testimoni dell'amore di Dio!

Con affetto e la mia benedizione.


Arcivescovo Giacomo Morandi
Vescovo di Reggio Emilia - Guastalla

PORTA SANTA DI SAN PIETRO

La Porta Santa di San Pietro viene aperta dal Papa solo in occasione del Giubileo. Di solito è la prima Porta ad essere aperta e il gesto identifica l'inizio dell'Anno Santo. La prima notizia di questo rito per la Basilica di San Pietro riporta al 1500, ad opera di Papa Alessandro VI. Attualmente, il muro che sigilla la Porta viene smantellato nei giorni precedenti alla sua apertura. Durante questo momento viene estratta dal muro una cassetta che è rimasta murata dentro dall'ultimo Anno Santo. In essa si trova la chiave che permette di aprire la Porta, e il Papa ne spinge i battenti in modo simbolico. Anche per motivi di sicurezza, è stato invece abbandonato l'uso del martello con il quale durante il rito si colpiva il diaframma di mattoni che la chiudeva.

Da quel momento la Porta rimane aperta tutto l'Anno per il passaggio dei pellegrini. Con questo gesto, non solo chi arriva a Roma vive in senso pieno l'indulgenza legata all'Anno Santo, ma il passaggio sta anche a significare che il proprio cammino di conversione è arrivato all'incontro con Cristo, la "Porta" che ci unisce al Padre. La Porta sempre aperta per chi si converte.

Nel 1949 fu indetto un concorso per la realizzazione della Porta per il Giubileo che si sarebbe tenuto l'anno successivo. Questo concorso fu vinto dallo scultore Vico Consorti, che realizzò l'opera in 11 mesi, in tempo per farla inaugurare alla vigilia di Natale del 1949.

La Porta fu un dono a Papa Pio XII da parte di Francesco Von Streng, vescovo di Lugano e Basilea e della sua comunità, come ringraziamento al Signore per aver risparmiato la Svizzera dalla guerra. Il tema che lo scultore seguì per la realizzazione delle formelle che poi avrebbero composto la Porta fu dettato dalle parole del Papa: «Concedi, o Signore, che questo Anno Santo sia l'anno del gran ritorno e del gran perdono».

Il ciclo scultoreo, infatti, narra la storia dell'uomo in sedici formelle da «Il Peccato e la Cacciata dal Paradiso Terrestre», alle apparizioni di Cristo risorto a Tommaso e a tutti gli Apostoli riuniti. Fino all'immagine di Cristo come porta di salvezza nell'ultima formella.



PRIMA LETTURA
DAL LIBRO DEL PROFETA MICHEA
(Mi 5, 1-4)

Così dice il Signore:
«E tu, Betlemme di Èfrata,
così piccola per essere fra i villaggi di Giuda,
da te uscirà per me
colui che deve essere il dominatore in Israele;
le sue origini sono dall'antichità,
dai giorni più remoti.
Perciò Dio li metterà in potere altrui,
fino a quando partorirà colei che deve partorire;
e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.
Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore,
con la maestà del nome del Signore, suo Dio.
Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande
fino agli estremi confini della terra.
Egli stesso sarà la pace!».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 79)
Ritornello: SIGNORE, FA' SPLENDERE IL TUO
VOLTO E NOI SAREMO SALVI.

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci. **R.**



Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R.**

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **R.**

SECONDA LETTURA
DALLA LETTERA AGLI EBREI (Eb 10, 5-10)

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà"». Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Lc 1, 38)

Alleluia, alleluia!

*Ecco la serva del Signore:
avvenga per me secondo la tua parola.*

Alleluia, alleluia!

VANGELO
DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 1, 39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

